

Anno XI (1751).

XXIX, 6. 110. Osella. D *S*M*V* *P*GRIMA*D* A sinistra, S. Marco con le braccia distese; a destra, il Doge con le mani giunte; entrambi genuflessi in atto di adorazione davanti ad un ricco tabernacolo, nel cui centro è raffigurata l'Annunziata della B. Vergine; fra le due figure il leone accovacciato a destra con la testa di fronte. Esergo *A*B* senza cerchio.

B PETRI || GRIMANI || PRINCIPIS || MVNVS || A·XI·MDCCLI || in corona di due rami di lauro disposti a forma di cartella, uniti in basso da un ornato e sopra dal corno ducale.

R D. 37; p. gr. 9,85 e 9,79. C^a SM

111. Id. D C. prec. *Z*B*

B Tutto c. sopra.

R D. 35; p. gr. 8,60. C^a C. Zop.

FRANCESCO LOREDAN DOGE CXXVI

(1752-1762).

MONETE CON SIGLE

Sigla G A C

GIACOMO ANTONIO CONTARINI, massaro: entra il 1° dicembre 1751.

1. Scudo in oro, da 12 zecchini. D FRANC*LAVREDANO*DVX*VENETIAR Croce formata di foglie di cardo con rosa al centro, accantonata da 4 foglie di vite. Esergo *G·A·C·* c. perl.

B *SANCTVS*MARCVS*VENET* Leone in soldo sullo scudo ornato di fogliame. Esergo *140* c. perl.

O D. 43; p. gr. 41,45. Papadopoli, id., n. 15, nota 1. C^a SM

2. Id. D Tutto c. prec.

B *SANCTVS*MARCVS*VENET* C. sopra *140*

O P. gr. 42,30. Papadopoli, id., n. 16, nota 2. M. CORRER.